



**Ministero dell'Istruzione**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"**  
**Codice Fiscale 81004790143**



*Licei Scientifico, Scienze Umane, Linguistico e Sportivo*  
*Istituti Tecnici AFM-RIM e CAT*

Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) - Tel. 034332750  
e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec:  
[sois00600d@pec.istruzione.it](mailto:sois00600d@pec.istruzione.it) sito web: [www.davincichiavenna.edu.it](http://www.davincichiavenna.edu.it)

Circolare n. 121

Chiavenna, 04/01/2022

Ai Docenti  
Agli Studenti  
Ai Genitori

**Oggetto: Valutazione periodica: Proposte e attribuzione del voto**

Da un primo controllo delle proposte di voto effettuate dai docenti, si rende necessario chiarire ancora una volta i criteri attraverso i quali si giunge all'attribuzione definitiva dei voti periodici (1° e 2° periodo didattico) nell'ottica della **chiarezza** e della **trasparenza**, nonché della **omogeneità** dei comportamenti più volte richiamate dalla normativa vigente.

Il voto finale del 1° e del 2° periodo didattico non è necessariamente la risultante della sola media aritmetica dei voti delle diverse verifiche effettuate, ma costituisce la sintesi di un'operazione valutativa che tiene conto, oltre che di detta media, anche della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati dallo studente verso l'attività didattica e la vita della scuola in generale, nonché della correttezza comportamentale nell'assolvere i propri doveri scolastici.

**Chi valuta tutto ciò?**

**Il docente**, innanzitutto, relativamente alla propria disciplina di insegnamento e in via definitiva il **Consiglio di classe**.

Il docente fa una sua proposta, il Consiglio ne prende atto, la discute e infine l'approva o la modifica in base a una decisione collegiale.

Il Consiglio per potersi esprimere con cognizione di causa dovrebbe controllare tutti i voti proposti dai singoli docenti, il che significa che per ogni studente dovrebbe controllare mediamente 25-30 voti, 500-600 per una classe di 20 studenti: è evidente che si tratta di un'ipotesi improponibile. Il Consiglio deve quindi "fidarsi" delle proposte fatte dai singoli docenti, i quali sono tenuti a rispettare tutti gli stessi criteri per ogni classe e per ogni studente onde evitare derive di diversi pesi e misure.

La **regola aurea** di detti criteri è la seguente: **partire dalla media aritmetica arrotondandola, secondo la logica matematica, per difetto se riporta un decimale inferiore allo 0,5, per eccesso con un decimale di 0,5 o superiore** (es.: da 7,1 a 7,4 va arrotondata a 7; da 7,5 a 7,9 si arrotonda a 8).

Il docente, come si è detto, ha facoltà, in sede di proposta, di derogare alla suddetta regola per una diversa valutazione degli altri elementi ricordati (impegno, interesse, partecipazione), in questo caso, però, è tenuto ad **informare correttamente il Consiglio**

**della media effettiva e del voto proposto**, spiegando in maniera chiara e trasparente le motivazioni della scelta **da riportare nel verbale della seduta**.

Gli **studenti** e le **famiglie** hanno il diritto e il dovere di controllare il percorso valutativo che li riguarda e chiedere ulteriori spiegazioni qualora quelle date non dovessero risultare adeguate.

**In conclusione, in sede di proposta di voto, il singolo docente, in assenza di motivi particolari e fondati che possano giustificare la deroga all'arrotondamento matematico della media dei voti, è tenuto a rispettare la cosiddetta "regola aurea"; i docenti che abbiano già riportato sul registro elettronico le proprie proposte di voto in difformità dalla regola ricordata sono invitati a rettificarli onde evitare incresciose lungaggini in Consiglio e legittime contestazioni da parte degli studenti e delle famiglie interessate.**

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Salvatore La Vecchia  
*Firma digitale ai sensi D.Lgs 82/2005*

DS/ga